



## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA MATER MISERICORDIAE**

**Aggiornato ed approvato dal Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia e  
dal Collegio D'Istituto  
Ratificato dal Consiglio D'Istituto**

**Triennio 2021/22 –2024/25**

## CENNI STORICI

La scuola dell'infanzia paritaria "**MATER MISERICORDIAE**" è parte integrante della Scuola Pontificia Pio IX ed ha origine nel 1998.

Su richiesta di Fratel Riccardo Cuncu, allora Direttore della Scuola Primaria, il Consiglio provinciale della Congregazione dei Fratelli di N.S. della Misericordia, accordò la possibilità di studiare un piano ben dettagliato per l'apertura della Scuola Materna che aprì i battenti il 15 settembre 1998.

Il progetto educativo della Congregazione coinvolge tutti i membri della Comunità educante:

- la Comunità religiosa, elemento ispiratore e propulsore della Comunità scolastica;
- il Dirigente scolastico, i Coordinatori educativi ed i Docenti che con la loro testimonianza umana e cristiana ed in virtù della loro professionalità coordinano, vivificano e attuano il progetto;
- I Genitori, i naturali e perciò primi ed insostituibili educatori dei propri figli;
- gli Alunni, protagonisti del proprio itinerario educativo, in relazione all'età e alla maturità via via raggiunta.

Nella nostra scuola le attività e il comportamento degli operatori si ispirano ai seguenti PRINCIPI:

- L'alunno occupa il posto centrale: è il soggetto del processo educativo. Tutto si svolge in funzione dello sviluppo armonico della personalità degli alunni, attraverso il conseguimento di conoscenze, competenze, maturità e senso di responsabilità. Ciò si concretizza anche in percorsi differenziati, atti a valorizzare le potenzialità degli studenti e a soddisfare i bisogni riscontrati, nell'ambito di una più ampia strategia di individualizzazione/personalizzazione della didattica e della verifica periodica dell'apprendimento.
- La comunità assume la responsabilità educativa degli alunni realizzando, nella condivisione del comune progetto formativo, una convergenza di intenti e di interventi secondo le modalità proprie delle differenti competenze e funzioni, adoperandosi per garantire competenza professionale, continuità didattica e stabilità del corpo docente.
- Lo stile educativo della nostra scuola è caratterizzato da: - sensibilità e rispetto verso ciascuno;
- Esercizio di una autorità intesa come autentico servizio nel risvegliare il coraggio delle decisioni ed indicare un cammino;
- Qualità e ricchezza delle proposte e/o dei contenuti culturali; - una vita comunitaria che trova la propria forza in regole condivise, accettate e interiorizzate.

Nel Progetto Educativo viene realizzato il Curricolo che il Collegio elabora e presenta alle famiglie.

## **MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE**

La nostra scuola dell'infanzia accoglie bambini suddivisi in tre sezioni eterogenee: "Classe rossa", "Classe gialla" e "Classe verde".

Le insegnanti di classe sono 3, coadiuvate da tre assistenti che collaborano con le insegnanti di classe e i docenti specialisti: l'insegnante di Attività Motoria, l'insegnante di Lingua Inglese e l'insegnante di Propedeutica Musicale.

## **CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO**

La scuola dell'infanzia è composta da:

- una spaziosa sala giochi per l'accoglienza al mattino e la ricreazione quando non è opportuno uscire all'aperto.
- 4 ampie aule accoglienti e fornite di tutti gli arredi necessari (un'aula per ciascuna delle 3 sezioni e un'aula utilizzata come laboratorio grafico-pittorico e musicale).
- tre palestre attrezzate, ideali per l'educazione fisica e lo sport dei bambini, utilizzate in orari stabiliti specifici per ciascun plesso.
- locali di cucina.
- locali mensa.
- uno spazio esterno (utilizzato a turno dagli alunni di ogni plesso).
- una cappella piccola e confortevole (utilizzato a turno dagli alunni di ogni plesso a seconda delle necessità).
- una Direzione.
- una sala docent.
- una sala teatro (utilizzata dagli alunni di ogni plesso a seconda delle necessità).
- l'ufficio di segreteria e di amministrazione che si occupano di tutto l'Istituto.

## **RISORSE UMANE**

La nostra scuola dispone di personale direttivo, docente, ausiliario, provvisto dei titoli di studio, dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, assunto con regolare contratto.

- Il Dirigente scolastico
- n°1 Coordinatrice didattica  
n°3 docenti di sezione
- n°1 docente di lingua inglese (bilingue)  
n°1 docente di propedeutica musicale  
n°1 docente di attività motoria
- n°3 assistenti
- n° 2 addetti di portineria
- n° 3 addetti di segreteria e amministrazione (che operano per l'intero istituto)
- la scuola usufruisce di una ditta di pulizie e di una ditta di refezione per il servizio mensa (utilizzati per tutto l'istituto).

## **ORGANI COLLEGIALI:**

- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Intersezione
- Assemblea dei Genitori
- Consiglio di Istituto

## **TEMPI**

La scuola segue il calendario scolastico regionale ed è organizzata a tempo pieno dal lunedì al venerdì e l'orario è articolato come segue:

ORE 7:30 - 8:00: pre-scuola

ORE 8:00 – 16:00: orario giornaliero

ORE 16:00 – 17:30: post-scuola

## **ACCOGLIENZA - STRATEGIE DI INSERIMENTO**

Il primo ambientamento del bambino alla Scuola dell'Infanzia costituisce una base fondamentale per le sue esperienze successive e in qualche modo rappresenta il cuore del progetto pedagogico stesso. Tale progetto prevede un'accurata organizzazione dei tempi d'inserimento e dei ritmi della giornata del bambino.

È per questo che è previsto un primo incontro delle insegnanti con i genitori finalizzato all'acquisizione di prime utili informazioni sui bambini. Inoltre, le insegnanti, consapevoli della particolare emozione e delicatezza che accompagna l'esperienza del primo incontro tra il bambino, i suoi genitori e la scuola, prevedono un momento d'incontro scuola- famiglia per programmare tempi e modalità di ambientamento del bambino; Successivi colloqui accompagneranno poi l'intero percorso.

Per il prossimo anno scolastico la nostra Scuola dell'Infanzia seguirà quanto indicato nel *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di istruzione”*, seguendo altresì le *“ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”*

In particolare, riguardo al periodo di ambientamento la scuola ha previsto momenti distinti per ogni classe per dare la possibilità a tutti i bambini di ricevere la giusta attenzione. Durante la settimana precedente l'inizio dell'attività scolastica vera e propria, in cui non sono presenti gli alunni e le famiglie degli altri plessi, sarà utilizzato il cortile dell'Istituto per realizzare attività di ambientamento con i bambini in sicurezza e all'aperto. La prima parte giornata sarà dedicata ai bambini che già frequentavano la Scuola dell'Infanzia l'anno precedente (che comunque hanno bisogno di riprendere un contatto con la vita scolastica venuto a mancare durante il periodo di chiusura delle scuole), da metà mattinata circa saranno accolti i nuovi iscritti che potranno così conoscere le loro insegnanti e i loro compagni in compagnia dei genitori. Questa metodologia sarà seguita per ogni singola classe evitando così assembramenti e applicando le disposizioni relative al distanziamento.. In questo modo, lavorando in piccoli gruppi sarà possibile valorizzare le relazioni tra i bambini e con l'insegnante di riferimento. La settimana successiva si modulerà il tempo di permanenza a scuola a seconda delle esigenze dei singoli bambini.

## PROGETTAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA CURRICULARE

La programmazione didattica è uno strumento di lavoro rivedibile e modificabile e rappresenta il presupposto per gli obiettivi proposti dalle Indicazioni Nazionali.

<i>FINALITA'</i>	<i>CAMPI DI ESPERIENZA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</i>	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</i>
<b>I D E N T I T A'</b>	<b>Il sé e l'altro</b>	<p>1) Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti.</p> <p>2) Sa di avere una storia personale e familiare.</p> <p>3) Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.</p>	<p>1) Riconoscere il sé nell'unicità della propria persona Scoprire le esigenze/bisogni, sentimenti personali</p> <p>2) Riconoscere di avere una storia propria individuale e familiare</p> <p>3) Porre domande sulla propria storia, religione, cultura</p>
	<i>CAMPI DI ESPERIENZA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</i>	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</i>
	<b>Il sé e l'altro</b>	<p>1) Scopre l'altro diverso da sé, prende conoscenza del proprio sé, rafforza la propria identità personale, si scopre capace di esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti.</p> <p>2) Riconosce le "figure" di riferimento dei compagni, confronta le proprie abitudini con quelle degli altri, allarga le conoscenze relative alla propria storia, ne costruisce brevi sequenze e le sa comunicare.</p> <p>3) Inizia a distinguere ciò che è bene da ciò che non lo è, fa domande per chiedere conferme sui diversi comportamenti, inizia a identificare alcune categorie: bene male, giusto, ingiusto. Percepisce che ognuno ha dei "diritti" fondamentali e dei "doveri"</p>	<p>1) Scoprire la diversità. Prendere coscienza del proprio io. Saper esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti.</p> <p>2) Riconoscere i propri compagni e rapportarsi con essi. Confrontare le proprie abitudini con quelle dei compagni. Riferire alcuni momenti della vita personale, saperli ricostruire e rappresentare in alcune sequenze, saper "leggere" e comunicare le sequenze rappresentate.</p> <p>3) Comprendere avere comportamenti corretti e non e chiederne spiegazione. Intuire che ciascuno ha diritto a vivere, ad essere curato fisicamente, ad essere in salute, a provare gioia, ad essere rispettato.</p>

I  
D  
E  
N  
T  
I  
T  
A'

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>Il sé e l'altro</b>	<p>1) Sa di avere un proprio nome, di far parte di una famiglia, di far parte del gruppo di compagni di scuola, possiede l'identità "primaria" (personale, culturale, morale, sociale, religiosa) manifesta i propri bisogni.</p> <p>2) Conosce le figure di riferimento della propria famiglia e della scuola; si rende conto che esiste una scansione temporale degli avvenimenti che vive e la sa ricostruire, segue alcune abitudini dei contesti in cui vive.</p> <p>3) Fa domande inerenti alle esperienze che vive. Prova curiosità e rispetto verso le diversità fisiche e ne chiede ragione. Domanda il motivo per certi comportamenti.</p>	<p>1) Riconoscere il proprio nome in rapporto a quello dei compagni. Conoscere il nome dei propri familiari e comunicarlo agli altri Sapere di far parte del gruppo di compagni di scuola, sapere di possedere un'identità personale, culturale, morale, sociale, religiosa. Saper manifestare i propri bisogni.</p> <p>2) Saper riconoscere il ruolo di ciascuno dei familiari e di alcune persone della scuola. Rendersi conto che i fatti e gli avvenimenti si susseguono nel tempo e saperne ricostruire alcuni. Saper individuare alcune abitudini del proprio contesto di vita ed attenervisi.</p> <p>3) Chiedere spiegazioni delle proprie esperienze personali. Provare curiosità le diversità. Domandare il perché di alcuni comportamenti.</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>Il corpo e il movimento</b>	<p>1) Il bambino vive pienamente la propria corporeità.</p> <p>2) Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.</p>	<p>1) Appropriarsi del proprio corpo in tutte le sue dimensioni e possibilità fisiche, cognitive, emotive, relazionali.</p> <p>2) Prestare attenzione ai segnali e ai propri ritmi corporei Comprendere la propria identità di genere.</p>

I  
D  
E  
N  
T  
I  
T  
A'

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>Il corpo e il movimento</b>	<p>1) Assume comportamenti motori adeguati e funzionali per muoversi nello spazio libero a contatto con gli altri. Interiorizza le prime regole di comportamento motorio e di cura dell'ambiente.</p> <p>2) Sperimenta e riconosce i ritmi corporei. Riconosce i segnali provenienti dal proprio corpo. Sente la necessità di prendersi cura del proprio corpo.</p>	<p>1) Saper assumere comportamenti motori nei movimenti in spazi liberi e in contatto con i compagni. Appropriarsi delle prime fondamentali regole di comportamento motorio in relazione alle finalità dei diversi movimenti. Saper riordinare i materiali usati e prendersi cura dell'ambiente della sezione.</p> <p>2) Riconoscere i ritmi corporei e saper individuare ciò che è ritmico e ciò che non lo è. Saper distinguere i diversi "segnali" e bisogni corporei. Comprendere la necessità di prendersi cura del proprio corpo.</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>Il corpo e il movimento</b>	<p>1) Sperimenta il piacere di muoversi liberamente e di scoprire ciò che lo circonda nell'ambiente.</p> <p>2) Comincia a sperimentare che può comunicare ed esprimersi con il proprio corpo e le sue parti. Percepisce alcune parti del proprio corpo attraverso il contatto con materiali vari.</p>	<p>1) Provare piacere nel muoversi liberamente nello spazio. Essere curioso di conoscere ciò che lo circonda nell'ambiente della sezione e fuori dalla scuola.</p> <p>2) Sperimentare con soddisfazione la capacità di comunicare e di esprimersi utilizzando il corpo. Prendere coscienza che con alcune parti del corpo può fare un buon uso di alcuni materiali</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	<p>1) Esprime emozioni.</p> <p>2) Prova curiosità e piacere</p>	<p>1) Saper esprimere le proprie emozioni con modalità diverse</p> <p>2) Sentirsi soddisfatto essere capace di ...</p>

I  
D  
E  
N  
T  
I  
T  
A'

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	1) Analizza in maniera più puntuale la realtà e la riproduce attraverso strumenti personali. Usa in senso figurativo i diversi materiali plastici.  2) E' interessato sia alla produzione che alla fruizione di ritmi. Distingue espressioni ritmiche e musicali e le interpreta attraverso il movimento.	1) Saper analizzare alcuni aspetti della realtà e saperli riprodurre. Saper usare i materiali plastici in senso figurativo.  2) Provare interesse e piacere a produrre e ascoltare ritmi. Saper distinguere alcune espressioni ritmiche e musicali diverse tra loro, saperle interpretare con il movimento del proprio corpo e/o con parti di esso.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	1) Osserva la realtà ed esprime le proprie emozioni in modo globale; denomina, disegna forme e le colora, manipola materiali e attribuisce significati agli oggetti che realizza.  2) Produce suoni e rumori con il corpo.	1) Acquisire le modalità fondamentali per osservare. Saper esprimere le proprie emozioni in senso globale. Acquisire le capacità di denominare, disegnare e colorare forme. Utilizzare le mani per manipolare materiali e realizzare oggetti. Attribuire significati appropriati a ciò che viene realizzato.  2) Saper produrre un certo numero di suoni e di rumori con il proprio corpo.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	1) Esprime verbalmente le proprie emozioni e i propri sentimenti e comprende quegli degli altri. Sa raccontare le proprie esperienze e comunica i propri desideri.  2) Esprime emozioni e sentimenti verbalmente.	1) Saper usare con una sufficiente pertinenza il linguaggio verbale per esprimere emozioni e sentimenti personali. Saperli comunicare agli altri e saper comprendere quelli degli altri. Saper raccontare verbalmente quello che prova, le sue esperienze e i suoi desideri.



I  
D  
E  
N  
T  
I  
T  
A'

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	1) Esprime emozioni e sentimenti verbalmente.	1) Saper esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti verbalmente
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	1) Riesce a comunicare agli altri alcune sue emozioni, alcuni suoi sentimenti. Ha acquisito una prima capacità di "ordinare" le proprie esperienze attraverso il linguaggio verbale. Ha acquisito una prima capacità di utilizzare il linguaggio in alcune situazioni differenti.	1) Comunicare agli altri alcune sue emozioni, alcuni suoi sentimenti. Saper mettere in ordine le proprie esperienze utilizzando il linguaggio verbale. Conquistare le prime capacità nell'utilizzare coerentemente il linguaggio verbale in alcune situazioni diverse.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	1) Sa collocare le proprie azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	1) Interiorizzare la scansione del tempo collocandovi le azioni quotidiane nella giornata e nella settimana.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	1) Sa ordinare le proprie azioni della giornata; effettua le prime sequenze riordinando la settimana a scuola. Utilizza i primi nessi temporali nel verbalizzare le esperienze ordinate. Ricostruisce le esperienze significative del proprio passato, dice che cosa farà nell'immediato futuro.	1) Saper mettere in ordine temporale le proprie azioni e fatti della giornata e della settimana scolastica. Rendersi conto che per verbalizzare le esperienze ordinate occorre usare dei nessi temporali (prima, dopo ecc). Saper raccontare e saperlo rappresentare con il disegno.

<b>I D E N T I T A'</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	<p>1) Sa mettere in ordine temporale le sue azioni della mattinata a scuola; sa ricostruire due momenti di una esperienza(prima-dopo). Sa riferire alcuni fatti già accaduti dei quali ha fatto esperienza.</p>	<p>1) Saper ordinare le proprie azioni compiute nella mattinata a scuola. Ricostruire secondo un prima e un dopo. Saper riferire alcuni fatti già accaduti che ha vissuto personalmente.</p>
<b>FINALITA'</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
<b>A U T O N O M I A</b>	<b>Il sé e l'altro</b>	<p>1) Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>2) Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.</p> <p>3) Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</p>	<p>1) Utilizzare l'attività ludica in modo produttivo e creativo nel piccolo/grande gruppo della sezione.</p> <p>2) Saper vivere le relazioni con gli altri. Sapersi confrontare nelle diverse attività, utilizzando il dialogo e la discussione.</p> <p>3) Sapersi orientare negli spazi conosciuti e muoversi in essi con disinvoltura.</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>Il sé e l'altro</b>	<p>1) Il bambino scopre l'altro nell'attività ludica, sperimenta integrazione nel gioco, passa dal gioco "parallelo" al gioco "complementare".</p> <p>2) Si confronta con l'altro nel progettare attività di gioco, scambia proposte.</p> <p>3) Comincia a rendersi conto della necessità di rispettare il proprio turno nell'intervenire nelle conversazioni, comincia a prestare attenzione agli interventi dei compagni nella conversazione; manifesta interesse alle proposte degli altri.</p>	<p>1) Scoprire l'altro nel gioco libero e complementare e sperimentare che nel gioco complementare ognuno ha il proprio ruolo.</p> <p>2) Sapersi confrontare con l'altro organizzando attività di gioco condivise.</p> <p>3) Saper rispettare il proprio turno nelle conversazioni e manifestare interesse alle proposte degli altri.</p>

A  
U  
T  
O  
N  
O  
M  
I  
A

		4) Si muove con disinvoltura negli spazi chiusi ed aperti, rispetta le esigenze di movimento degli altri e lo spazio di vita personale di ciascuno.	4) Sapersi muovere coerentemente negli spazi aperti e chiusi della scuola. Saper rispettare l'altro muovendosi nello spazio occupato dagli altri all'interno e all'esterno.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>Il sé e l'altro</b>	<p>1) Esplora gli oggetti utilizzandoli in forma di gioco individuale.</p> <p>2) Si pone accanto al compagno nell'attività di gioco parallelo.</p> <p>3) Comunica con i compagni e con gli adulti, intuisce la necessità di ascoltare e di essere ascoltato.</p> <p>4) Comincia a prendere coscienza degli spazi circostanti nei quali si muove a scuola, effettua i primi movimenti coordinati nello spazio, facendo attenzione ai compagni.</p>	<p>1) Saper esplorare e utilizzare gli oggetti in forma di gioco individuale.</p> <p>2) Sperimentare le prime forme di gioco parallelo rispettando lo spazio fisico del gioco.</p> <p>3) Saper comunicare con i compagni e con gli adulti. Saper intuire che è necessario ascoltare ed essere ascoltato.</p> <p>4) Intuire che lo spazio circostante ha una sua organizzazione. Sapersi muovere in modo coordinato negli spazi circostanti prestando attenzione ai compagni.</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>Il corpo e il movimento</b>	<p>1) Percepisce alcune parti del proprio corpo attraverso il contatto con materiali vari.</p> <p>2) Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>3) Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>	<p>1) Prendere coscienza dei segmenti del proprio schema corporeo utilizzando i diversi materiali.</p> <p>2) Aver cura della propria igiene personale e assumere comportamenti di corretta alimentazione.</p> <p>3) Padroneggiare correttamente schemi posturali motori nelle diverse attività di gioco. Saper usare piccoli attrezzi in modo adeguato all'interno e all'esterno della scuola.</p>

AUTONOMIA

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>Il corpo e il movimento</b>	<p>1) Interiorizza le prime regole di comportamento motorio rispetto allo scopo dei diversi movimenti, rispetto al riordino dei materiali e alla cura dell'ambiente.</p> <p>2) Riconosce i segnali provenienti dal proprio corpo sente la necessità di curare la propria igiene personale.</p> <p>3) Usa piccoli attrezzi nei giochi individuali e di gruppo, anche in modo creativo. Si muove con sicurezza di sé ed è agile nell'eseguire movimenti diversi e nuove posture.</p>	<p>1) Apprendere le prime regole di comportamento motorio, secondo i diversi movimenti in relazione al riordino dei materiali e alla cura dell'ambiente.</p> <p>2) Saper riconoscere i bisogni primari del proprio corpo ed esprimerli. Prendersi cura della propria igiene personale.</p> <p>3) Saper usare piccoli attrezzi nelle attività ludico-motorie. Sperimentare nuovi movimenti e nuove posture.</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>Il corpo e il movimento</b>	<p>1) Percepisce alcune parti del proprio corpo attraverso il contatto con materiali vari.</p> <p>2) Sperimenta e riconosce alcuni ritmi corporei su di sé.</p> <p>3) Sperimenta che attraverso il proprio corpo può mettersi in contatto con l'altro e con l'ambiente vicino a sé.</p>	<p>1) Saper utilizzare alcuni materiali attraverso attività manuali.</p> <p>2) Scoprire alcuni ritmi provenienti dal proprio corpo (ritmo cardiaco, respiratorio).</p> <p>3) Utilizzare alcune parti del proprio corpo per mettersi in contatto con l'altro e con l'ambiente.</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>Immagine, suoni, colori</b>	<p>1) Sa utilizzare materiali, strumenti, tecniche espressive e creative e riproduce in modo personale e creativo ciò che lo interessa.</p>	<p>1) Sapersi esprimere autonomamente e in modo personale attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e materiali vari.</p>

A  
U  
T  
O  
N  
O  
M  
I  
A

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	1) Riproduce in modo personale attraverso il disegno, materiali e modalità espressive.  2) Manifesta preferenze rispetto all'uso di tecnologie e ne apprezza i contenuti.	1) Saper riprodurre esperienze personali con il disegno, con materiali duttili e con modalità espressive personali.  2) Saper indicare i mezzi tecnologici che preferisce usare.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	1) Inizia a rappresentare i in modo personale attraverso il disegno e altre modalità manipolative.  2) Si interessa ai mezzi tecnologici e ne individua le diverse potenzialità.	1) Iniziare ad utilizzare il disegno e i materiali duttili.  2) Scoprire l'uso e la funzione di alcuni mezzi tecnologici.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	1) Usa la lingua italiana in tutte le sue forme (poetico- mimico ecc.).  2) Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole...  3) Sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.  4) Esplora prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali.	1) Sapersi esprimere attraverso il codice linguistico e utilizzarlo nelle diverse forme poetiche e mimico – drammatiche.  2) Arricchire gradualmente il proprio lessico ed adeguarlo alle diverse situazioni comunicative.  3) Scoprire l'esistenza di modalità comunicativo - linguistiche diverse e imparare a rispettarle.  4) Esplorare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura e l'utilizzo delle tecnologie.

A  
U  
T  
O  
N  
O  
M  
I  
A

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	<p>1) Il bambino usa il linguaggio verbale in modo pertinente per manifestare necessità, richieste ed esperienze.</p> <p>2) Ascolta con piacere filastrocche e prime forme poetiche e si cimenta nell'impararle. Interviene con più partecipazione nelle drammatizzazioni.</p> <p>3) Scopre che esistono linguaggi verbali diversi, usati nel contesto della scuola, della famiglia, negli ambienti che frequenta.</p> <p>4) Riconosce alcune parole scritte attraverso la forma iconica delle stesse, legate a esperienze dirette con immagini, con segnali con i simboli. Imita forme di scrittura riproducendole inserite in un contesto di senso. Sperimenta le tecnologie più semplici.</p>	<p>1) Saper utilizzare coerentemente il linguaggio verbale per manifestare bisogni, esprimere richieste e raccontare.</p> <p>2) Provare piacere nell'ascolto di filastrocche e di brevi poesie. Saper memorizzare filastrocche e piccole parti nelle drammatizzazioni.</p> <p>3) Individuare le diverse modalità comunicative del linguaggio verbale nei diversi contesti in cui vive (scuola, famiglia, sport).</p> <p>4) Individuare e riconoscere le forme di alcune parole scritte in relazione alle diverse immagini cui si riferiscono. Saper riprodurre le diverse forme di scrittura per imitazione spontanea. Sperimentare in forma ludica alcune tecnologie.</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	<p>1) Il bambino usa il linguaggio verbale per comunicare i propri bisogni e le proprie necessità.</p> <p>2) Si cimenta nelle filastrocche e nelle rime e nei giochi di drammatizzazione.</p> <p>3) Usa sia il linguaggio verbale che alcuni linguaggi non verbali per comunicare esperienze e vissuti.</p> <p>4) Scopre l'esistenza di parole collegandole a immagini, forme iconiche e segnali.</p>	<p>1) Saper comunicare i propri bisogni con il linguaggio verbale.</p> <p>2) Iniziare a memorizzare semplici filastrocche e sperimentare semplici forme di drammatizzazione.</p> <p>3) Utilizzare linguaggi verbali e non verbali per comunicare esperienze e vissuti.</p> <p>4) Accorgersi che le immagini si possono riferire ad oggetti.</p>

A  
U  
T  
O  
N  
O  
M  
I  
A

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	1) Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.  2) Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	1) Interiorizzare la scansione del tempo collocandovi le azioni quotidiane nella giornata e nella settimana.  2) Sperimentare l'utilizzo e la funzione di strumenti tecnologici conosciuti e di uso comune.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	1) Sa ordinare azioni e fatti della giornata; effettua le prime sequenze riordinando la settimana a scuola. Utilizza i primi nessi temporali nel verbalizzare le esperienze ordinate. Ricostruisce le esperienze significative del proprio passato, dice che cosa farà nell'immediato futuro.  2) Mostra curiosità più spiccata nei confronti degli oggetti meccanici e tecnologici; chiede il perché e il come rispetto alla funzione e all'uso.	1) Saper mettere in ordine temporale azioni e fatti della giornata e della settimana scolastica. Rendersi conto che per verbalizzare le esperienze ordinate occorre usare dei nessi temporali (prima, dopo ecc). Saper raccontare e saperlo rappresentare con il disegno.  2) Mostrare curiosità per gli oggetti meccanici e tecnologici. Mostrare curiosità per il loro funzionamento e il loro uso.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	1) Sa mettere in ordine temporale le sue azioni della mattinata a scuola; sa ricostruire due momenti di una esperienza(prima-dopo). Sa riferire alcuni fatti già accaduti dei quali ha fatto esperienza.  2) Prova ad agire su oggetti/giochi meccanici e ne coglie gli effetti che le sue azioni producono.	1) Saper ordinare le proprie azioni compiute nella mattinata a scuola. Ricostruire secondo un prima e un dopo. Saper riferire alcuni fatti già accaduti che ha vissuto personalmente.  2) Giocare con oggetti meccanici osservando gli effetti che ciò produce.

**COMPETENZA**

<b>FINALITA'</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>Il sé e l'altro</b>	1) Sa argomentare, sostenere le proprie ragioni.  2) Sa esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti in modo sempre più adeguato.  3) Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.  4) Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.  5) Modula voce e movimento in rapporto con gli altri.  6) Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio	1) Entrare in modo pertinente nel dialogo e nella discussione, sostenendo coerentemente le proprie posizioni a proposito di un argomento/di una questione.  2) Trovare modalità espressive adeguate a manifestare esigenze, bisogni e sentimenti personali.  3) Diventare consapevole delle tradizioni familiari e comunitarie e metterle a confronto con quelle dei compagni.  4) Interiorizzare le modalità di dialogo.  5) Porsi in relazione con gli altri a livello vocale e motorio.  6) Esplorare ed analizzare i 'segni' culturali presenti nella realtà circostante.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>Il sé e l'altro</b>	1) Il bambino passa dal gioco parallelo al gioco complementare, si confronta con l'altro nel progettare attività di gioco, scambia proposte, comincia a collaborare.  2) Mette a confronto le proprie abitudini con quelle degli altri, fissa le caratteristiche relative a se stesso, alla propria famiglia e alla propria storia.  3) Distingue e giudica i comportamenti propri e altrui. Percepisce la differenza tra diritti e doveri.	1) Scoprire l'altro nel gioco libero e guidato. Sapersi confrontare con il compagno/i nell'elaborare attività ludiche, scambiando proposte. Sperimentare che nel gioco complementare ognuno ha un proprio ruolo.  2) Riconosce i personali "modi di fare ed agire" in rapporto a quelli dei compagni. Individuare e riconoscere le caratteristiche riguardanti se stesso, la sua famiglia, la sua storia.  3) Comprendere comportamenti corretti o errati e sa chiederne spiegazione.



**C  
O  
M  
P  
E  
T  
E  
N  
Z  
A**

		4) Interiorizza e consolida modalità di alternanza nel dialogo e reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	4) interiorizzare e consolidare modalità di alternanza nel dialogo.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>Il sé e l'altro</b>	<p>1) Il bambino passa dall'esplorazione degli oggetti al loro utilizzo in forma di gioco, organizza il proprio gioco individuale, si pone accanto ai compagni nel gioco parallelo.</p> <p>2) Possiede la propria identità primaria (culturale morale, sociale e religiosa) e ne esprime i contenuti in modo personale.</p> <p>3) Rappresenta graficamente le proprie figure di riferimento familiari e scolastiche, sa collocarle nei relativi contesti.</p> <p>4) Comunica con i compagni e gli adulti e intuisce la necessità di ascoltare e di essere ascoltati.</p> <p>5) Fa domande relative ad esperienze e comportamenti.</p> <p>6) Effettua le prime distinzioni rispetto alle scansioni temporali che vive a scuola e in famiglia.</p> <p>7) Ascolta fiabe, storie, narrazioni.</p>	<p>1) Saper passare dalla semplice esplorazione degli oggetti al loro utilizzo ludico. Sapersi organizzare nell'attività ludica individuale. Sperimentare le prime forme di gioco parallelo.</p> <p>2) Riconoscere il proprio nome, quello dei compagni e dei propri familiari e saperlo comunicare ai compagni. Saper di far parte di... (una famiglia, una scuola ecc)</p> <p>3) Saper rappresentare graficamente e/o con materiale duttile le figure familiari e scolastiche identificate.</p> <p>4) Saper comunicare con i compagni e con gli adulti in diverse forme. Comprendere che occorre ascoltare.</p> <p>5) Chiedere spiegazioni in ordine a esperienze vissute e comportamenti altrui.</p> <p>6) Saper distinguere le scansioni temporali a scuola e a casa.</p> <p>7) Provare piacere nell'ascoltare fiabe, brevi storie e brevi narrazioni.</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>Il corpo e il movimento</b>	1) Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo rispetto al proprio corpo.	1) Saper comunicare ed esprimersi con il proprio corpo in modo adeguato.

C  
O  
M  
P  
E  
T  
E  
N  
Z  
A

	<p><b>Il corpo e il movimento</b></p>	<p>2) Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>3) Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>2) Saper controllare i gesti e la loro esecuzione, prevedendo gli effetti e gli eventuali rischi degli stessi. Saper interagire in modo congruo e costruttivo con i compagni nei giochi motori, ritmico – musicali, comunicativo – espressivi.</p> <p>3) Saper distinguere le parti del corpo e saperle rappresentare in diverse situazioni.</p>
	<p><b>CAMPI DI ESPERIENZA</b></p>	<p><b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b></p>	<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b></p>
	<p><b>Il corpo e il movimento</b></p>	<p>1) Il bambino sperimenta il potenziale comunicativo ed espressivo relativo al proprio corpo e alle sue parti.</p> <p>2) Controlla e si confronta con la capacità motoria degli altri.</p> <p>3) Valuta il rischio nell'interazione motoria sperimentando le proprie possibilità e il proprio autocontrollo.</p> <p>4) Riconosce e rappresenta le parti del corpo in stasi e in movimento.</p> <p>5) Partecipa ai giochi di movimento e ne sperimenta le regole.</p> <p>6) Si muove con sicurezza sempre maggiore consolidando capacità gestuali e posturali.</p>	<p>1) Sperimentare nuove possibilità comunicative mediante il proprio corpo e alcune sue parti.</p> <p>2) Sapersi controllare e confrontare con le capacità motorie degli altri.</p> <p>3) Intuire che ciascuna azione e interazione motoria ha delle conseguenze e mettere alla prova le proprie capacità di autocontrollo.</p> <p>4) Riconoscere e rappresentare graficamente e con materiali vari le parti del proprio corpo da fermo e in movimento.</p> <p>5) Prendere parte ai giochi motori e mettere in pratica regole.</p> <p>6) Sperimentare movimenti e nuove posture.</p>
	<p><b>CAMPI DI ESPERIENZA</b></p>	<p><b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b></p>	<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b></p>
		<p>1) Il bambino sperimenta il piacere di muoversi liberamente e di scoprire ciò che lo circonda nell'ambiente.</p>	<p>1) Sperimentare varie possibilità di esprimere sé stessi attraverso il movimento per mettersi in contatto con l'altro e con l'ambiente circostante.</p>

	<p><b>Il corpo e il movimento</b></p>	<p>2) Sperimenta la possibilità di comunicazione sociale ed espressiva attraverso il corpo e le sue parti.</p> <p>3) Affina percezione e sensibilità attraverso il contatto con materiali e strumenti.</p> <p>4) Sperimenta che, attraverso il corpo può mettersi in contatto con l'altro e con l'ambiente vicino a sé.</p> <p>5) Si appropria delle funzioni del proprio corpo e ne ricostruisce lo schema attraverso i materiali.</p>	<p>2) Mettere alla prova le proprie capacità di utilizzare il corpo e le sue parti per comunicare con gli altri.</p> <p>3) Sviluppare la percezione tattile a contatto con materiali e strumenti.</p> <p>4) Conoscere l'altro e l'ambiente circostante attraverso l'uso dei 5 sensi.</p> <p>5) Saper ricostruire il proprio schema corporeo con strumenti e materiali diversi.</p>
	<p><b>CAMPI DI ESPERIENZA</b></p>	<p><b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b></p>	<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b></p>
	<p><b>Immagini, suoni, colori</b></p>	<p>1) Comunica, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>2) Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>3) Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>4) Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>5) Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>6) Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>1) Sapersi esprimere con il corpo utilizzando le possibilità che esso offre.</p> <p>2) Utilizzare diverse modalità comunicativo – espressive nel rappresentare esperienze, storie, racconti.</p> <p>3) Giocare con alcuni mezzi tecnologici, cercando di scoprirne alcune potenzialità.</p> <p>4) Provare piacere e interesse nell'ascolto della musica nel fruire di altre forme artistiche.</p> <p>5) Sperimentare la produzione di ritmi sonoro – musicali, con la voce, con il corpo, con oggetti.</p> <p>6) Costruire sequenze sonoro – musicali e rappresentarle attraverso 'segni' convenzionali, per poterli riprodurre musicalmente.</p>

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	1) Comunica, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2) Inventa storie e inizia a esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. 3) Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. 4) Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 5) Inizia a sperimentare e a produrre semplici sequenze sonore – musicali.	1) Sapersi esprimere con il corpo utilizzando le possibilità che esso offre. 2) Utilizzare diverse modalità comunicativo – espressive nel rappresentare esperienze, storie, racconti. 3) Provare piacere e interesse nell'ascolto della musica nel fruire di altre forme artistiche. 4) Sperimentare la produzione di ritmi sonoro – musicali, con la voce, con il corpo, con oggetti. 5) Iniziare a sperimentare e produrre semplici sequenze sonoro-musicali
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	1) Inizia a comunicare e raccontare cimentandosi con le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2) Inizia a rappresentare graficamente i personaggi di una storia. 3) Inizia a sperimentare e a produrre semplici sequenze sonore – musicali.	1) Iniziare ad esprimersi con il corpo utilizzando le possibilità che esso offre. 2) Iniziare a rappresentare graficamente i personaggi di una storia. 3) Iniziare a sperimentare e produrre semplici sequenze sonoro-musicali.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
		1) Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	1) Appropriarsi di parole nuove nelle diverse situazioni di esperienza e con attività percettive a carattere ludico, correlando parola e significato.

	<b>I discorsi e le parole</b>	<p>2) Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>3) Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività.</p> <p>4) Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse.</p> <p>5) Si avvicina alla lingua scritta.</p>	<p>2) Esprimere emozioni e sentimenti, comunicare fatti, esperienze, eventi con il linguaggio verbale.</p> <p>3) Ascoltare con attenzione e comprendere le narrazioni fatte da altri. Saper raccontare e inventare storie. Saper chiedere spiegazioni e saperne dare. Usare il linguaggio per ipotizzare e fare progetti di vario tipo.</p> <p>4) Cogliere le differenze linguistiche presenti nella realtà del suo ambiente di vita e confrontarle.</p> <p>5) Provare interesse per le prime forme di lingua scritta.</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	<p>1) Il bambino usa il linguaggio in modo pertinente e articolato per manifestare bisogni ed esperienze.</p> <p>2) Comprende il senso di un discorso e ne utilizza lo schema in situazioni diverse.</p> <p>3) Riesce a comprendere e comunicare emozioni usando termini sempre più appropriati.</p> <p>4) Sa chiedere e dare spiegazioni di fatti in modo sequenziale ed efficace.</p> <p>5) Ascolta e rielabora fiabe, storie, racconti.</p> <p>6) Elabora ciò che apprende ed esprime i contenuti attraverso giochi simbolici e drammatizzazioni.</p>	<p>1) Usare il linguaggio in modo pertinente per manifestare bisogni ed esperienze.</p> <p>2) Comprendere il senso di un discorso.</p> <p>3) Comprendere e comunicare emozioni usando termini appropriati.</p> <p>4) Chiedere e dare spiegazioni di fatti in sequenza.</p> <p>5) Ascoltare e rielaborare fiabe e racconti....</p> <p>6) Elaborare ed esprimere quanto appreso attraverso giochi simbolici e drammatizzazioni.</p>

		7) Scopre l'esistenza di linguaggi verbali diversi nei contesti che frequenta ed attraverso i codici.	7) Scoprire l'esistenza di linguaggi verbali diversi.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	<p>1) Il bambino usa il linguaggio verbale per comunicare i propri bisogni e le proprie necessità.</p> <p>2) Sa comunicare con brevi frasi pronunciate in modo comprensibile e foneticamente corretto.</p> <p>3) Esprime le proprie emozioni, ordina e caratterizza le esperienze attraverso il linguaggio.</p> <p>4) Si cimenta nelle filastrocche e nelle rime, apprezza giochi mimici e drammatizzazioni.</p> <p>5) Gioca con i suoni e le parole nuove.</p> <p>6) Ascolta storie, formula domande su personaggi e azioni.</p> <p>7) Sfoglia libri illustrati apprezzando immagini, segnali e situazioni.</p>	<p>1) Usare il linguaggio verbale per comunicare i propri bisogni e le proprie necessità.</p> <p>2) Saper comunicare con brevi frasi foneticamente corrette.</p> <p>3) Esprimere le proprie emozioni e ordinare le proprie esperienze.</p> <p>4) Cimentarsi nelle filastrocche e nelle rime, apprezzare giochi mimici e drammatizzazioni.</p> <p>5) Giocare con i suoni e le parole nuove.</p> <p>6) Ascoltare storie, formulare domande su personaggi e azioni.</p> <p>7) Sfogliare libri illustrati.</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	1) Raggruppa e ordina oggetti e materiali, secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	1) Attuare raggruppamenti, classificazioni, ordinamenti di materiali, oggetti, elementi naturali, fatti, quantità, utilizzando le diverse categorie per caratteristiche, per funzione, Utilizzare simboli per la rappresentazione di quanto effettuato. Effettuare misurazioni ad occhio, usando elementi del corpo, oggetti di uso comune, strumenti convenzionali.

		<p>2) Riferisce eventi del passato recente; sa dire che cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>3) Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>4) Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>5) Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>2) Saper raccontare eventi 'vissuti del suo passato più recente. Saper fare ipotesi sugli eventi, sui fatti, sulle situazioni del futuro più immediato.</p> <p>3) Saper osservare organismi viventi, fenomeni naturali, ambienti, scoprendone modificazioni e cambiamenti che si susseguono nel tempo.</p> <p>4) Saper contare ed effettuare operazioni con gli oggetti, valutare quantità, peso e misure.</p> <p>5) Saper collocare spazialmente oggetti e persone usando i termini topologici. Saper eseguire indicazioni verbali per effettuare percorsi ed itinerari.</p>
<b>C O M P E T E N Z A</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	<p>1) Il bambino elabora le caratteristiche degli oggetti e delle esperienze formando categorie e classificazioni.</p> <p>2) Ordina azioni e avvenimenti effettuando sequenze temporali e logistiche.</p> <p>3) Ricostruisce le esperienze significative del proprio passato e/o proiettandole nell'immediato futuro.</p> <p>4) Osserva e registra cambiamenti relativi al proprio corpo e all'ambiente circostante.</p> <p>5) Elabora strategie di misurazione, quantificazione, comparazione e sa riferirne.</p>	<p>1) Saper classificare e formare categorie.</p> <p>2) Ordinare sequenze temporali.</p> <p>3) Ricostruire esperienze passate e proiettarle nell'immediato futuro.</p> <p>4) Osservare e registrare cambiamenti del proprio corpo e dell'ambiente circostante.</p> <p>5) Saper misurare, quantificare comparare e saper riferire quanto fatto.</p>

	<p>6) Sa collocarsi in modo corretto nel suo spazio vitale, sa localizzare persone e oggetti negli spazi pertinenti.</p> <p>7) Sa eseguire percorsi e sa progettare tragitti nello spazio.</p>	<p>6) Saper collocare sé stesso, persone e oggetti nello spazio intorno a lui.</p> <p>7) Saper eseguire percorsi e progettare tragitti.</p>
<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
<b>La conoscenza del mondo</b>	<p>1) Il bambino gioca con gli oggetti ordinandoli secondo criteri personali (tipologia, uso, colore, forma).</p> <p>2) Forma categorie e ne valuta la quantità attraverso l'uso di quantificatori comuni (tanti, pochi, uno...), allo stesso modo valuta lunghezze, larghezze e distanze usando termini come: lontano, grande vicino.</p> <p>3) Sa mettere in ordine temporale le azioni del tempo scolastico, sa ricostruire i momenti dell'esperienza (prima – dopo).</p> <p>4) Sa riferire alcuni fatti di cui ha avuto esperienza.</p> <p>5) Segue le fasi di sviluppo di una piantina cogliendone i cambiamenti visibili.</p> <p>6) Intuisce la corrispondenza tra quantità oggettiva e simboli numerici eseguendo delle conte.</p> <p>7) Sa indicare la posizione di persone e oggetti nello spazio.</p>	<p>1) Saper ordinare oggetti con criteri personali.</p> <p>2) Saper formare categorie secondo le quantità. La lunghezza, la larghezza e la distanza.</p> <p>3) Sa ordinare e ricostruire momenti scolastici.</p> <p>4) Saper riferire alcune esperienze vissute.</p> <p>5) Seguire le fasi di crescita di una pianta e saper cogliere i cambiamenti.</p> <p>6) Intuisce la relazione tra quantità e simbolo numerico iniziando a contare.</p> <p>7) Saper indicare persone e oggetti nello spazio.</p>



C  
I  
T  
T  
A  
D  
I  
N  
A  
N  
Z  
A

<i>FINALITA'</i>	<i>CAMPI DI ESPERIENZA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</i>	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</i>
	<b>Il sé e l'altro</b>	1) Conosce le tradizioni della comunità e le mette a confronto con altre.  2) Pone domande sulla giustizia, ha raggiunto consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme e di quelle condivise.  3) Riconosce le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	1) Conoscere alcune tradizioni dell'ambiente locale e della comunità di appartenenza, anche per confrontarle con altre.  2) Interrogarsi su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, rispetto a comportamenti, a fatti accaduti, a divergenze di opinioni. Essere consapevole di avere alcuni diritti fondamentali, di assolvere a dei doveri, di rispettare alcune fondamentali regole per la vita in comune da condividere.  3) Conoscere che esistono alcune istituzioni che regolano la vita comunitaria, alcuni servizi di uso pubblico.
	<i>CAMPI DI ESPERIENZA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</i>	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</i>
	<b>Il sé e l'altro</b>	1) Individua ed entra in rapporto con abitudini ed usanze familiari e scolastiche.  2) Acquisisce conoscenze rispetto alla propria storia. Intuisce alcune regole di convivenza.  3) Viene a contatto con alcune istituzioni e ne intuisce l'utilità.	1) Individuare abitudini familiari e scolastiche.  2) Acquisire conoscenze sulla propria storia e intuire alcune regole di convivenze.  3) Aver contatti con alcune istituzioni e ne intuisce l'utilità.
	<i>CAMPI DI ESPERIENZA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</i>	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</i>
<b>Il sé e l'altro</b>	1) Prende consapevolezza dell'ambiente di vita che lo circonda e di alcune persone che ne fanno parte.  2) Si rende conto dell'esistenza di alcuni comportamenti che possono disturbare o far piacere.	1) Prendere coscienza dell'ambiente che lo circonda e delle persone che ne fanno parte.  2) Riconoscere comportamenti che provocano piacere o possono disturbare.	

C  
I  
T  
T  
A  
D  
I  
N  
A  
N  
Z  
A

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>Il corpo e il movimento</b>	1) Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2) Adotta pratiche corrette di cura di sé dell'ambiente. 3) Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	1) Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2) Adottare pratiche corrette di cura di sé e dell'ambiente. 3) Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>Il corpo e il movimento</b>	1) Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2) Apprende pratiche corrette di cura di sé dell'ambiente e le mette in atto.	1) Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2) Apprendere e mettere in atto pratiche corrette di cura di sé e dell'ambiente.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>Il corpo e il movimento</b>	1) Inizia a percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2) Inizia ad apprendere pratiche corrette di cura di sé e dell'ambiente e le mette in atto.	1) Inizia a percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2) Inizia ad apprendere e mettere in atto pratiche corrette di cura di sé e dell'ambiente.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	1) Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2) Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	1) Comunicare, esprimere emozioni e raccontarle utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2) Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

C I T T A D I N A N Z A

		3) Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).	3) Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	<p>1) Inizia a comunicare esprimere emozioni e a raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>2) Inizia ad esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>3) Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).</p>	<p>1) Iniziare a comunicare esprimere emozioni e a raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>2) Iniziare ad esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>3) Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	<p>1) Sperimenta che può esprimere emozioni e a raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>2) Segue con curiosità brevi e spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).</p>	<p>1) Iniziare a comunicare esprimere emozioni e a raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>2) Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).</p>
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	1) Usa il linguaggio per definire regole.	1) Saper utilizzare un linguaggio adeguato a comunicare regole condivise.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	1) Intuisce il significato di alcuni messaggi verbali relativi all'ambiente.	1) Intuire il significato di alcuni messaggi verbali.

	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>I discorsi e le parole</b>	1) Conosce ed usa alcune parole per entrare in relazione con gli altri.	1) Conoscere ed usare parole per relazionarsi con gli altri.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	1) Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  2) Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali.	1) Saper riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  2) Saper osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	1) Inizia a riferire eventi del passato recente e a dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  2) Osserva il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali.	1) Iniziare a riferire eventi del passato recente e a dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  2) Saper osservare il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali.
	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO</b>
	<b>La conoscenza del mondo</b>	1) Inizia a riferire semplici eventi del passato recente e a dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  2) Osserva il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali.	1) Inizia a riferire eventi del passato recente e a dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  2) Saper osservare il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali.

# CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

## SCUOLA DELL'INFANZIA

L'educazione alla Cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato. È necessario costruire apprendimenti significativi riguardo ai temi dell'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace, alla tolleranza e solidarietà.

Come citato nell'Allegato A delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica *“tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali per il curricolo concorrono unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone della progressiva maturazione del rispetto di se e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”*.

L'Educazione alla Cittadinanza si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita: è come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Costruire un percorso di cittadinanza significa porre attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

Il percorso parte dall'identità di ciascun bambino e si muove idealmente verso gli altri e il mondo, e vede nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani.

*“In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito “dell'insegnare ad apprendere” quello “dell'insegnare a essere”.*

(Indicazioni nazionali, 2012)

### **Obiettivi formativi**

- Stabilire una buona relazione emotiva del bambino con il mondo esterno.
- Mettere in relazione la propria identità con l'ambiente.
- Maturare il senso di appartenenza alla propria città.

### **Obiettivi specifici di apprendimento**

#### **Il sé e l'altro**

- Scoprire una realtà alla quale si è legati emotivamente.
- Accogliere le caratteristiche della cultura di appartenenza condividendole con il gruppo.
- Rispettare e valorizzare il mondo circostante.

## **Il corpo e il movimento**

- Sapersi muovere con sicurezza nello spazio esterno all'ambiente scolastico seguendo comandi e indicazioni.
- Orientarsi secondo punti di riferimento dati.

## **Linguaggi, creatività, espressione**

- Costruire un percorso di osservazione e realizzare, in maniera simbolica, le conoscenze acquisite.
- Leggere i segni grafici più facilmente riconoscibili.
- Esprimere a livello grafico-pittorico e costruttivo gli aspetti dell'ambiente in esame.
- Favorire e sperimentare diverse tecniche di espressione e comunicazione.

## **I discorsi e le parole**

- Descrivere le conoscenze acquisite con il proprio vissuto.
- Verbalizzare le informazioni acquisite.

## **La conoscenza del mondo**

- Scoprire uno spazio più ampio e diverso dalla propria casa e dall'ambiente scolastico.
- Acquisire una conoscenza più approfondita e dettagliata degli elementi dell'ambiente.

## **Finalità**

- Conoscere il proprio territorio e la propria comunità come contesto di riferimento determinante nella formazione dell'identità individuale di persone e cittadini.
- Conoscere e valorizzare le radici storico-culturali, le tradizioni, le memorie, le idee e i valori per formare cittadini.
- Conoscere, rispettare e valorizzare le differenze attraverso la scoperta delle altre culture.
- Scoprire il valore delle altre culture per accettare e promuovere la diversità in prospettiva inclusiva.

## **Interdisciplinarietà**

L'educazione civica nella nostra Scuola dell'Infanzia prevede la collaborazione e condivisione con le insegnanti specialiste (Lingua inglese, Propedeutica musicale e Attività Motoria).

## **Criteri metodologici**

- Assunzione da parte dei docenti di atteggiamenti di ascolto empatico, di osservazione e presa in carico del bambino e del suo mondo, di mediazione comunicativa e di interazione partecipata.
- Valorizzazione dell'azione, dell'esplorazione, del contatto con gli oggetti della realtà, attraverso la dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

- Il gioco viene assunto in tutte le sue forme in quanto attraverso di esso i bambini imparano ad osservare, descrivere, esprimersi, a raccontare e rielaborare le loro esperienze naturali e sociali in modo creativo, a fare ipotesi, a dare e chiedere spiegazioni.
- Utilizzo di un tempo disteso nello svolgimento delle attività connotato da ritmi che rispettano i bisogni dei bambini e che permettono di vivere serenamente la loro giornata: le attività di routine sono anche esse funzionali allo scopo sia perché diventano il riferimento essenziale per la vita scolastica quotidiana del bambino, sia per la scansione stessa dei tempi che per l'acquisizione della sicurezza e dell'autonomia personale.
- Organizzazione dell'ambiente educativo configurato come luogo "protettivo, capace di accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini", contenere le loro emozioni, valorizzare i loro interessi, favorire scambi e relazioni, promuovendo "lo star bene" a scuola.
- Gli spazi interni ed esterni e gli ambienti di vita comune, i laboratori, corrispondono all'intento educativo che la scuola propone, e sono predisposti e organizzati per soddisfare le esigenze e gli interessi dei bambini e favorire il senso della scoperta e della ricerca.

### **Valutazione e verifica**

La valutazione si articolerà in varie fasi: iniziale, in itinere e finale.

Verrà analizzato il livello di conoscenza dei bambini promuovendo discussioni di gruppo e predisponendo prove strutturate e semi strutturate: test, questionari, griglie ecc.

### **Valutazione in itinere**

Durante lo svolgimento delle varie fasi del progetto verranno condotte verifiche per constatare l'effettivo raggiungimento da parte dei bambini degli obiettivi intermedi, per mezzo di schede di valutazione individuali e collettive basate su prove strutturate (puzzle da comporre, intrusi da riconoscere, disegni da collegare tra loro ecc.), rappresentazioni grafiche, dialoghi in classe tra bambini e insegnanti e osservazione e registrazione di griglie.

Sarà possibile, in questo modo, essere aggiornati e aggiornare il bambino sul suo stato di apprendimento potendo così usufruire di un valido feed-back.

### **Valutazione finale**

Per valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi da parte dei bambini si impiegheranno schede di valutazione con prove strutturate conversazioni guidate, giochi di gruppo e sarà comparato il livello iniziale di conoscenza con quello finale.

La valutazione dell'efficacia del progetto in ordine al miglioramento dei livelli di apprendimento verrà registrata e valutata anche attraverso la presentazione del materiale prodotto dai bambini.

## CURRICOLO DI SCUOLA PER IRC

### IDENTITA'

#### Il sè e l'altro

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti.	Prendere coscienza che Dio è Padre di tutti e vuole bene a tutti.
È consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice.	Scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù attraverso insegnamenti tratti dal Vangelo. Intuire che Gesù vuole per tutti una vita buona e felice.

#### Il corpo e il movimento

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Il bambino e la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento.	Provare soddisfazione ad essere maschio e ad essere femmina, apprezzarsi nella differenza e rispettarsi a vicenda.

### AUTONOMIA

#### Il corpo e il movimento

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Prendere coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo, come un dono speciale di Dio.	Prendere coscienza che il proprio corpo ha valore ed è bello, perché è un dono di Dio.

#### I discorsi e le parole

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
È progressivamente capace di seguire il comando di Gesù, che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere.	Rivolgersi alle persone con parole buone e con sincerità, seguendo ciò che Gesù ha comandato.



## **COMPETENZE**

### **I discorsi e le parole**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia. Conosce le parole che Gesù ha detto: "lasciate che i bambini vengano a me".	Conoscere le parole più importanti pronunciate da Gesù durante la sua vita. Scoprire che queste parole sono scritte in un libro speciale: la Bibbia. Intuire il significato della frase pronunciata da Gesù: "lasciate che i bambini vengano a me".

### **I discorsi e le parole e immagini, suoni, colori**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
È capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con Lui.	Saper parlare con Gesù usando il linguaggio verbale spontaneo. Rivolgersi a Gesù con preghiere personali.
È capace di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda e sente il bisogno di esprimere a Qualcuno questi suoi sentimenti.	Esprime con modalità diverse, sentimenti di gratitudine a Dio per le cose belle che vediamo e per la meraviglia che proviamo nel guardarle.

### **La conoscenza del mondo**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco. (Anche riferibile alla finalità della Cittadinanza).	Comprendere che la natura è opera di Dio che l'ha creata. Rispettare gli elementi della natura e tenere comportamenti adeguati e a tutelarli e a non sprecarli.

## **CITTADINANZA**

### **Il sé e l'altro**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini, dal punto di vista fisico, ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tenere conto della sua particolare situazione. (Anche riferibile alla finalità autonomia)	Scoprire che non siamo tutti uguali. Apprezzare le diversità di ciascuno consapevoli che l'amore di Gesù è per tutti, anche se diversi e differenti nelle proprie situazioni di vita.

## PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola offre ai bambini attività progettuali in ampliamento dell'Offerta Formativa per favorire il loro sviluppo integrale ed armonico e per soddisfare le richieste delle famiglie. I progetti sono coordinati dall'insegnante di classe in compresenza con un'insegnante specialista e vengono svolti in orario scolastico.

### Orario progetti

	<i>Frequenza</i>
<i>Lingua inglese</i> "A B C D English!"	Tutti i giorni
<i>Attività motoria</i> "Corrosalto imparo"	2 volte a settimana
<i>Propedeutica musicale</i> "Fa-re Musica "	1 volta a settimana

## PROGETTO LINGUA INGLESE "A B C D ENGLISH!"

### Introduzione

Il progetto di introduzione alla Lingua Inglese per la Scuola dell'Infanzia è stato ideato per facilitare l'apprendimento e la memorizzazione dell'inglese attraverso il gioco, l'arte e la musica per i bambini che iniziano ad affacciarsi al mondo scolastico. Questo potenziamento prevede 2 ore giornaliere, spalmate nelle tre sezioni della scuola (classe gialla, verde, rossa), in cui l'insegnante d'inglese condurrà le attività in compresenza con l'insegnante di classe.

Le due ore giornaliere saranno adattate al tempo necessario per la lezione programmata in ogni classe, di volta in volta. L'orario sarà, quindi, flessibile e si adatterà alle esigenze di apprendimento dei bambini delle diverse classi.

Questo anno, le attività proposte saranno adattate alle esigenze del protocollo Anti- Covid, prediligendo le attività nelle proprie classi al fine di coniugare prevenzione e rilassatezza.

### Obiettivi

L'obiettivo è di avvicinare i bambini ad una lingua nuova attraverso lo svago, il divertimento e il gioco, combinati con elementi musicali che ne facilitino l'apprendimento.

I bambini potranno, di conseguenza, acquisire i primi elementi lessicali grazie alla ripetizione e alla memorizzazione, riusciranno a formulare brevi frasi di routine legate ai vocaboli della loro vita quotidiana. Le attività proposte hanno lo scopo di promuovere curiosità e interesse e divertimento, senza appesantire il concetto di apprendimento.

## **Attività**

Le attività del corso di basano sull'arte, sulla musica e le canzoni, su storielle e filastrocche, e tanti giochi creati appositamente per un argomento specifico che si andrà a svolgere ad ogni incontro. Ogni lezione è divisa in argomenti suddivisi per gradi di semplicità e difficoltà.

In base alle esigenze del gruppo, ai bambini e alla situazione, in ogni lezione verranno proposti, oltre che a classici giochi per la terminologia e la grammatica, attività da fare insieme, delle canzoni da cantare che facilitino l'apprendimento e la memorizzazione dei termini visti nella lezione stessa, letture di storie e filastrocche da imparare, oltre che disegni e la visione di brevi video animati che stimolino la fantasia e la curiosità dei bambini.

Tutto questo sarà creato dall'insegnante d'inglese che comunicherà solamente in lingua, cercando il più possibile di facilitarne la comprensione. Qualora non fosse possibile, aiuterà i più piccoli traducendo le parole più importanti.

## **Finalità**

- Creazione di un vocabolario di base (numeri, colori, tempo atmosferico, emozioni etc);
- Sviluppare l'attenzione su nuovi suoni, favorendo la creazione di un "orecchio linguistico";
- Familiarità con un nuovo codice linguistico;
- Memorizzazione e riproduzione dei suoni della lingua inglese;
- Capacità di comunicare con gli altri attraverso semplici frasi quotidiane (Buongiorno, come stai? Quanti anni hai? Che tempo fa? etc);
- Socializzazione, divertimento e cooperazione.
- NB. Si specifica, inoltre, che il programma dell'insegnamento dell'inglese e i vari argomenti trattati nel corso delle lezioni verranno organizzati e adattati al programma annuale che la Scuola dell'Infanzia adotterà come tematica principale nello svolgimento delle attività quotidiane.

## **PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA "CORRO SALTO IMPARO"**

Il progetto di attività motoria è suddiviso in più unità di apprendimento da svolgersi nel corso dell'anno.

Questo anno, le attività proposte saranno adattate alle esigenze del protocollo Anti- Covid, prediligendo le attività nelle proprie classi al fine di coniugare prevenzione e rilassatezza.

### **Finalità:**

- Sviluppare attraverso attività psicomotorie di gruppo le potenzialità corporee del bambino e rafforzare la propria identità personale.
- Promuovere le relazioni sociali.
- Abituare la mente a riflettere e ad esaminare le varie situazioni in cui ci troviamo.
- Riuscire a utilizzare più idee per la risoluzione di un problema.
- Capire le situazioni di pericolo ed imparare ad affrontarle per superarle.
- Prendere padronanza delle proprie emozioni.

**Attività Previste:**

Giochi liberi e guidati, giochi di ruolo, di imitazione, percorsi strutturati abbinati a ritmi.

**Spazio:**

- Palestra
- Ambiente esterno

**Obiettivi:**

- Scoprire e imitare, attraverso immagini, persone, animali, andature e posture statiche e dinamiche;
- padroneggiare gli schemi motori dinamici di base;
- scoprire e sperimentare le possibilità di movimento, di comunicazione e di espressione del proprio corpo.

**Competenze trasversali:**

- Riconoscere su di sé e sugli altri le parti del corpo;
- Saper compiere gesti coordinando arti, mani e piedi; saper seguire movimenti su indicazione;
- Abituare a comunicare ed esprimere i propri stati d'animo attraverso il linguaggio mimico ed espressivo.

**Destinatari:**

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

**Tempi:**

Due volte a settimana per l'intero anno scolastico.

**PROGETTO PROPEDEUTICA MUSICALE "FA-RE MUSICA"****Introduzione**

La musica contribuisce alla formazione e all'educazione dell'individuo nella sua globalità, favorendo la socializzazione, l'espressività, lo sviluppo di processi creativi e una maggiore consapevolezza di sé. E' una musica che serve a star bene insieme agli altri e a integrarsi con gli altri, nel pieno rispetto dell'individualità di ciascuno.

Il bambino dai tre ai cinque anni di età conosce la realtà che lo circonda attraverso attività di tipo esperienziale in cui operano simultaneamente diversi canali di apprendimento: motorio, percettivo, emotivo, affettivo, comunicativo, relazionale e cognitivo.

**Obiettivi formativi e musicali**

- favorire la consapevolezza corporea rispetto a sé, agli altri e all'ambiente;
- favorire la coordinazione motoria globale e fine;
- sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione generale nel rispetto delle regole e delle attività;
- sviluppare ed affinare le capacità ritmiche, vocali ed espressivo/corporeo;
- sostenere e favorire lo sviluppo della creatività e dell'iniziativa personale;
- favorire la socializzazione e l'integrazione tramite il "lavoro" di gruppo e la cooperazione;
- rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità personali;
- reagire a suoni, rumori, musiche, indicazioni verbali, muovendosi in modo libero e/o guidato,

individualmente o in gruppo;

- imitare, riprodurre, variare suoni, rumori, melodie, con la voce e con gli strumenti
- memorizzare e riprodurre canti e filastrocche;
- mantenere la pulsazione e riprodurre semplici cellule ritmiche con il gesto/suono e strumenti a piccola percussione;
- memorizzare e riprodurre semplici coreografie di gruppo;

## **Metodologia**

Le attività affondano le radici nella pratica Orff-Schulwerk la quale, tramite l'utilizzo di diversi mezzi espressivi come la danza, il canto, l'espressione corporea e l'uso di strumenti a piccola percussione avvicina il bambino al mondo del suono/musica nel senso più ampio del termine. Il bambino si avvicina alla musica facendola e immergendosi in essa utilizzando un linguaggio a lui conosciuto e familiare che stuzzica la sua fantasia ed immaginazione. Pone i bambini al centro del proprio processo di apprendimento quali protagonisti e creatori del proprio processo formativo.

Tutte le proposte vengono contestualizzate e presentate sotto forma di gioco per accattivare l'interesse del bambino, stimolarne la partecipazione, favorirne il coinvolgimento emotivo e la rielaborazione personale.

Ogni incontro propone più attività e l'elaborazione delle stesse da diversi punti di vista.

## **Attività**

- movimento e danze strutturate
- utilizzo di strumenti a piccola percussione
- filastrocche e canti provenienti da varie parti del mondo
- storie musicate
- giochi tradizionali

## **Interdisciplinarietà**

La collaborazione e condivisione di programmazione con le insegnanti di classe è una caratteristica fondamentale di questo progetto. È importante inserire l'educazione musicale all'interno di una programmazione più ampia per dare al bambino un senso di continuità. Questo anno, le attività proposte saranno adattate alle esigenze del protocollo Anti- Covid, prediligendo le attività nelle proprie classi al fine di coniugare prevenzione e rilassatezza

## ATTIVITÀ EXTRA- SCOLASTICHE

Quest'anno il numero delle attività presentate sarà limitato a quelle che permettano di svolgere le lezioni garantendo il distanziamento e le norme necessarie per la salute e la sicurezza di chi frequenta secondo il protocollo Anti-Covid.

### Corsi pomeridiani

<i>Corsi</i>	<i>Frequenza</i>
<b>DANZA</b>	<i>2 volte a settimana</i>
<b>KARATE</b>	<i>2 volte a settimana</i>
<b>PSICOMOTRICITÀ E GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE E FEMMINILE</b>	<i>2 volte a settimana</i>
<b>PROPEDEUTICA AL CALCIO A 5</b>	<i>2 volte a settimana</i>
<b>LABORATORIO TEATRALE</b>	<i>1 volta a settimana</i>

## PROGETTI CONTINUITA' VERTICALE:

### 1. Infanzia/primaria all'interno dell'istituto

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di:

- semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei due ordini di scuola.
- proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comune all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria.
- promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.
- favorire la condivisione di esperienze didattiche.
- prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico.
- costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo.
- condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione.
- sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità.
- promuovere il piacere della condivisione.
- coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative.
- promuovere pratiche inclusive.

### **Attività:**

- Viene costituita una commissione continuità in cui sono presenti docenti scuola dell'infanzia e docenti classe quinta scuola primaria per pianificare le modalità di svolgimento delle giornate di accoglienza.
- Criteri di formazione delle classi.

Quest'anno considerato il particolare momento il progetto non sarà realizzato con le consuete modalità e quindi con attività in presenza ma utilizzando brevi filmati o video in diretta che gli insegnanti (prevalente e specialisti) e gli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria realizzeranno per presentare gli ambienti e le caratteristiche della vita scolastica del plesso che i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia andranno a frequentare il prossimo anno.

### **2. Infanzia/primaria con scuole primarie esterne all'istituto**

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si rendono sempre disponibili a collaborare con le scuole primarie, che ne fanno richiesta, illustrando la progettazione educativa didattica curricolare realizzata e i percorsi didattici effettuati.

### **3. Open day**

Tra le attività riconducibili alla continuità, l'Istituto prevedeva anche due Open day, giornate "a porte aperte" durante le quali vengono accolti in visita famiglie e bambini provenienti da nidi o alla prima esperienza scolastica o che frequentano altre scuole dell'infanzia.

Anche queste giornate verranno proposte in modalità diversa, attraverso l'utilizzo di video e filmati che mostrino gli ambienti e le attività proposte durante l'anno scolastico, Questi video saranno pubblicizzati e diffusi attraverso i canali social e il sito della scuola.

Parallelamente anche le famiglie dei bambini che già frequentano la nostra scuola dell'infanzia, riceveranno informazioni per conoscere programmazioni, metodologie, personale e organizzazione generale.

### **4. Infanzia / asili nido presenti nel territorio**

La nostra Scuola dell'infanzia ha instaurato buoni rapporti con gli asili nido privati e comunali del territorio attraverso momenti di incontro informali e di conoscenza reciproca delle strutture, delle metodologie, e degli interventi educativi.

### **PROGETTI CONTINUITA' ORIZZONTALE**

È prevista un'attenta collaborazione tra la scuola e gli "attori" extra scolastici con funzioni educative, in primo luogo la famiglia attraverso incontri con i genitori (assemblea generale, assemblea di sezione, incontri individuali). Quest'anno gli incontri e i colloqui saranno svolti in piattaforma.

Alle famiglie dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia le insegnanti di classe consegnano inoltre una "scheda di valutazione formativa" che i genitori possono consegnare all'insegnante che accoglierà il bambino in prima elementare.

La scuola è in contatto con il Distretto Sanitario, con le amministrazioni locali (questura, polizia locale, carabinieri) e con le realtà, le amministrazioni e le comunità del vicino territorio Vaticano. Buoni rapporti anche con le realtà parrocchiali vicine.

## **PROGETTI INCLUSIONE**

Il progetto che la nostra Scuola dell'Infanzia ha predisposto fa riferimento a tutte le diversità che possono essere presenti fra i bambini che la frequentano.

La diversità e le differenze sono la norma e non l'eccezione nella realtà della nostra scuola e delle nostre sezioni. Ogni persona è un'identità, un'entità specifica speciale, quindi diversa da ciascun'altra persona e identità.

La finalità che sostiene il nostro progetto è di promuovere lo "stare bene a scuola" impegnandoci a costruire il benessere di ogni bambino.

Gli obiettivi che intendiamo perseguire:

- predisporre un contesto ambientale che faciliti la partecipazione.
- promuovere la riflessione sulle normali diversità che fanno parte di ciascuno di noi.
- far vivere ai bambini la diversità come qualcosa che riguarda tutti e che rende unici.
- evitare di attribuire connotazioni stabili ai bambini sia in senso positivo che negativo.
- assicurare a tutti l'uguaglianza delle opportunità educative.
- valorizzare le differenze dei/tra i bambini.
- far leva sulle potenzialità di ciascuno e incentivarle.
- dare fiducia ai bambini.
- consentire al bambino di ricavarsi uno spazio di sviluppo.
- saper "guardare oltre" anche ad eventuali diagnosi cliniche per essere in grado di individuare punti di forza su cui far leva per facilitare la conquista di traguardi di sviluppo significativi.

### **Inserimento di alunni stranieri**

La nostra scuola dell'Infanzia si propone di facilitare l'ingresso di bambini di altre nazionalità nel sistema scolastico, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto e poi successivamente, favorendo un clima di accoglienza e di inclusione nel gruppo classe che diventa punto di incontro con le diverse realtà culturali.

### **Bisogni educativi speciali (BES)**

La nostra scuola dell'infanzia si propone di ricevere in modo adeguato alunni con *bisogni educativi speciali* offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione e pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi, in grado di assicurare continuità nei rapporti scuola-famiglia-società, adottando un'attività educativa, formativa e riabilitativa orientata ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società e a questo scopo sono predisposti incontri con le famiglie per informarle degli obiettivi che la scuola si propone.

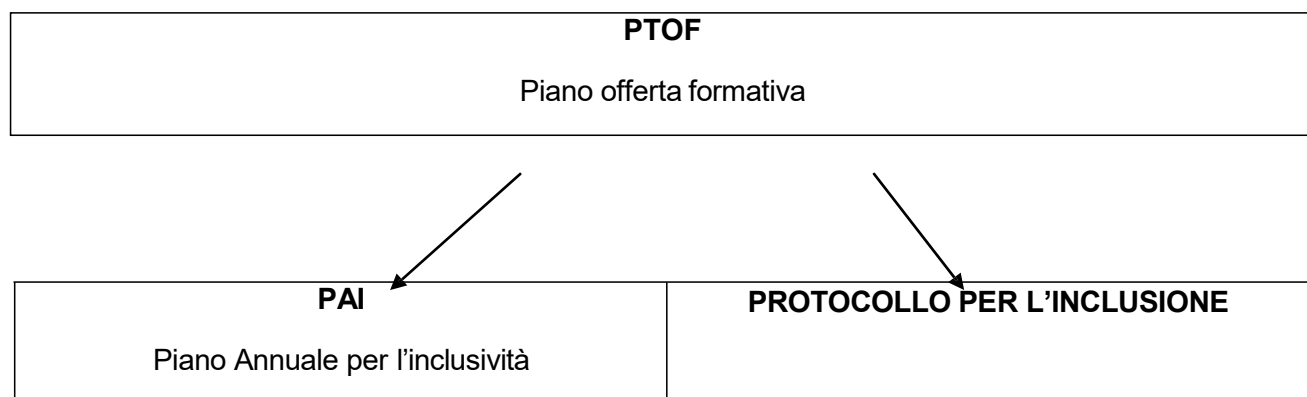
Il Collegio Docenti propone e attua strategie, metodologie e percorsi di inclusione attraverso un'attenta e sistematica osservazione di ogni bambino per individuare i punti di forza e di debolezza. Attraverso la personalizzazione delle proposte educativo-didattiche, si parte da ciò che il bambino sa fare, incoraggiandolo a provare "il nuovo" e attraverso il lavoro a sezioni aperte, a piccolo gruppo, a gruppi di livello si organizzeranno attività che si fondano su una continua e responsabile flessibilità in relazione a stili, tempi e ritmi di apprendimento individuale, tenendo conto degli interessi e delle motivazioni dei bambini.



Tutto il personale della scuola è pienamente responsabilmente coinvolto a facilitare il Progetto di inclusione. Il personale della scuola, con la collaborazione delle famiglie, si preoccupa di facilitare l'accoglienza, la collaborazione, la convivenza, l'accettazione delle diversità, promuovendo la valorizzazione di tutte le culture e la scoperta della loro ricchezza

La nostra sfida è quella di costruire una reale uguaglianza delle opportunità, dove il "progetto di vita" non sia inteso solo come luogo della conoscenza e della programmazione di attività o opportunità formative ma anche come il luogo della possibilità, dell'immaginazione e della "creatività".

Partendo dalla consapevolezza che al processo di integrazione debbono collaborare attivamente tutte le figure professionali, le strategie di intervento della nostra scuola per l'inclusione richiedono un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dei seguenti documenti/strumenti di lavoro:



Il fine è quello di garantire pari opportunità di accesso e di frequenza ad ogni bambino, attraverso un sistema di azioni positive finalizzate alla loro inclusione scolastica e sociale e dove per inclusione si intende il benessere biopsicosociale.

Parte integrante ed esplicitamente riconosciuta di questo processo è la famiglia che riveste un ruolo attivo e propositivo nella costruzione del percorso didattico. Le insegnanti avranno cura di rilevare tramite una scheda di osservazione tutte le peculiarità che designano il profilo dell'alunno. Per gli alunni in difficoltà, seguiti da un centro, viene predisposto in collaborazione con esso un PEI qualora gli specialisti lo richiedessero e il GLH ne riscontrasse la necessità.

I nostri obiettivi possono essere così esplicitati:

### **Obbiettivi generali**

1. Diversificare l'offerta formativa mettendo ognuno nelle condizioni di apprendere seguendo percorsi e metodologie personalizzate
2. Rinforzare il desiderio di imparare, rendendo l'apprendimento una motivazione profonda dell'individuo. Tenere conto della parola "flessibilità" in quanto modo di pensare al futuro.

## Obbiettivi specifici

Partendo dalla consapevolezza che la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli ai processi educativi e cognitivi, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, il nostro Istituto si pone come obiettivi specifici quelli di:

1. Facilitare l'Inclusione per permettere di rendere effettivo il diritto educativo a tutti.
2. Predisporre un ambiente, inteso non solo come luogo fisico ma anche come clima affettivo relazionale, e una comunità di relazione capaci di rispondere ai bisogni primari del bambino.
3. Procedere per U.D.A. (Unità di apprendimento) capaci di assolvere alla funzione formativa, educativa e didattica e dove le competenze disciplinari siano poste al servizio di quelle personali.
4. Organizzare "Laboratori" intesi non solo come luogo fisico ma anche come "spazio mentale" in cui si possa apprendere attraverso l'azione e la riflessione, valorizzando le competenze di ciascuno e facendole interagire con quelle degli altri.

In questo "spazio" ognuno ha l'opportunità di imparare facendo e facendo con gli altri in un percorso che vede gli alunni attori e l'insegnante regista.

Il laboratorio è il luogo dove "imparare ad imparare" e dove divenire costruttore attivo dei propri saperi ed entrando in gioco varie dimensioni è possibile sostenere che questa didattica, multidisciplinare e interdisciplinare sia funzionale tanto al successo formativo, quanto alla crescita dell'individuo.

5. Utilizzare strategie didattiche che tengano conto dei diversi stili cognitivi e delle diverse esperienze culturali pregresse.

L'accoglienza è fondamentale ai fini della conoscenza e della valorizzazione delle "differenze" in un'ottica in cui la "normalità" non è altro che un "pluralismo di differenze". L'accoglienza deve servire a modificare gli sguardi, ad aprire al confronto, a promuovere nuovi valori e a vincere i pregiudizi al fine di comprendere come la diversità possa essere una risorsa per tutti.

L'accoglienza del bambino in difficoltà si concretizza in due modalità d'azione:

1. accogliendo un bambino già certificato al momento dell'iscrizione
2. sostenendo la famiglia, qualora la situazione oggettiva lo richiedesse, nel processo di certificazione.

## **PROGETTO INDEX**

La Scuola Pontificia Pio IX per sviluppare sempre di più un approccio inclusivo condiviso, introduce come strategia e buona pratica scolastica: l'Index per l'Inclusione che è uno strumento per rilevare e monitorare attraverso degli indicatori il grado di inclusività della scuola e progettare azioni di sviluppo che possano migliorarla. L'Index sarà uno strumento per suggerire alcuni processi e possibili attività in relazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento e il Piano Annuale dell'Inclusione.

L'Index vede infatti l'inclusione come un processo che mira alla piena partecipazione e al massimo apprendimento possibile per tutti, garantendo ad ogni persona, alunni ma anche insegnanti, la possibilità di realizzare pienamente le proprie potenzialità. Il progetto avrà durata triennale e si prenderanno in esame le tre dimensioni che riguardano le culture, le politiche e le pratiche inclusive.

## **Valutazione e verifiche**

La verifica e la valutazione del servizio coinvolge l'intera comunità scolastica e la scuola è impegnata a riflettere in modo costante sulla qualità l'efficacia e l'efficienza della sua Offerta Formativa.

Il sistema di valutazione vuole essere formativo e si articola in:

1. Autoanalisi (dati, rilevamenti, informazioni).
2. Autovalutazione (esame costruttivo e riflessione sull'andamento del sistema, e proposte di regolazione e arricchimento).
3. Autoregolazione (correzione).

La nostra scuola valuta i punti forti e i punti deboli e in particolare la qualità della finalità educativa, il coinvolgimento e la collaborazione dei docenti e la rispondenza ai bisogni dei bambini delle famiglie e del territorio, l'andamento e i risultati relativi ai progetti, l'efficacia delle iniziative di integrazione, l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione didattica, la qualità dei rapporti con le famiglie.

## **RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

La collaborazione tra Scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'Offerta Formativa. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione" ma si è anche consapevoli che la Scuola è l'istituzione deputata ad offrire un contributo fondamentale al processo di formazione del bambino.

Occorre perciò iniziare dalla conoscenza della situazione iniziale e la famiglia in tal senso offrirà le prime informazioni indispensabili alle insegnanti per costruire il percorso formativo; da parte sua la scuola si impegna a:

- informare periodicamente la famiglia dei progressi e/o delle difficoltà del bambino;
- motivare le proprie scelte;
- offrire momenti di incontro con le famiglie (incontri formativi, feste, assemblee);
- individuare occasioni che facilitino la collaborazione tra insegnanti e genitori.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Nel quartiere sono presenti consultori, comunità parrocchiali, servizi ospedalieri, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. La nostra scuola avendo ottenuto la PARITA' SCOLASTICA con Decreto Ministeriale (Prot.8821del 23/01/2002) è consapevole di essere inserita con pari dignità nel Sistema Scolastico ed è cosciente della funzione educativa e della responsabilità sociale derivante dal suo ruolo. Accetta di confrontarsi e discutere con le altre istituzioni scolastiche presenti nel territorio, collabora e usufruisce di servizi e attività proposte dalle varie organizzazioni della realtà locale (teatri, musei ecc).

Il gruppo scout che ha la sua sede all'interno dell'istituto e che è formato da alunni interni ma anche bambini e ragazzi del quartiere, ha una stretta collaborazione con la comunità scolastica, anima momenti di incontro e festa oltre alle messe durante l'anno scolastico

La scuola dell'infanzia fa riferimento all'Ufficio scolastico della ASL di appartenenza.

## **ATTIVITÀ FORMATIVE PER IL PERSONALE**

I docenti e la Coordinatrice sono impegnati nella formazione partecipando a corsi che arricchiscono la professionalità e la competenza scelti ogni anno tra le varie proposte di Enti e associazioni di formazione, partecipano inoltre ad incontri formativi professionali organizzati all'interno dell'istituto stesso con il supporto della psicologa clinica e psicoterapeuta che opera all'interno della scuola.

Tutti i docenti e il personale non docente partecipa inoltre ai corsi di legge, per la sicurezza ed il soccorso.

Durante l'anno il nostro istituto effettua inoltre prove di evacuazione per verificare l'effettivo funzionamento in casi di emergenza

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Al fine di migliorare la qualità e il servizio offerto, la nostra Scuola svolge un attento esame della documentazione raccolta in merito ad efficacia ed efficienza, cogliendo i punti di forza ma soprattutto individuando la possibilità di miglioramento per ciò che si manifesta come criticità.

Inoltre viene compilato il RAV (rapporto di autovalutazione).

# PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

## Strumenti, modalità, obiettivi e finalità

### Scuola dell'Infanzia

#### STRUMENTI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale, locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso a modalità di didattica digitale integrata.

La Scuola prevede l'utilizzo della DAD (Didattica A Distanza) per consentire a tutti i bambini di partecipare nel modo più proficuo e inclusivo alle attività. In questo senso saranno utilizzate due principali modalità di interazione dando la possibilità di poter scegliere tra le due, come già avvenuto durante la seconda metà dell'anno scolastico 2019/2020:

- **E-mail dalla segreteria** per inviare quotidianamente materiali didattici e video realizzati dalle insegnanti
- **Piattaforma Microsoft 365 Education** tramite cui i bambini e le famiglie potranno sfruttare le funzionalità di Microsoft Teams per comunicare con gli insegnanti in maniera asincrona o sincrona (video in diretta, chat personale, post pubblici sul canale generale della Scuola dell'Infanzia).

L'intento di offrire la scelta tra le due opzioni è quello di continuare a fornire aiuto, supporto e vicinanza agli alunni e ai loro genitori in qualunque modo possibile, rispettando ed evitando di complicare la gestione della vita familiare a volte difficile in quanto i bambini della Scuola dell'Infanzia necessitano del supporto di un adulto per la gestione delle attività in piattaforma

#### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA DAD

Il Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia predisporrà la modalità di gestione delle attività della didattica a distanza allargando l'orizzonte educativo, includendo l'attenzione e la cura necessaria per i bambini della scuola dell'infanzia, e indispensabili durante eventuali periodi di chiusura delle scuole.

In Piattaforma e per E-mail avverrà la trasmissione ragionata e quotidiana di materiali didattici che includono anche video realizzati da ciascuna insegnante per consentire l'accesso a tutte le famiglie, a seconda delle proprie disponibilità di tempo e mezzi, delle risorse messe a disposizione dalla scuola. In questo modo si cercherà di garantire la continuità delle azioni educative.

Contemporaneamente a questo verrà utilizzata anche la Piattaforma.

In itinere saranno valutate e modulate le forme, le metodologie e gli strumenti in base alle risposte dei bambini ai vari interventi e alle proposte.

Ulteriore momento di vicinanza sarà l'organizzazione di qualche momento dedicato ai genitori con consigli di specialisti di supporto e con colloqui che le insegnanti e la Coordinatrice avranno con le famiglie.

Anche il Progetto di Continuità con la Scuola Primaria del nostro Istituto sarà sviluppato in piattaforma, in accordo con l'insegnante della classe quinta cercando le strategie più utili ed efficaci

## **PIATTAFORMA MICROSOFT 365 EDUCATION**

### **Attività caratteristiche generali**

- Le attività sincrone (video lezioni) per la Scuola dell'Infanzia si svolgeranno dal lunedì al venerdì e sono suddivise fasce orarie. Non si tratterà di fasce orarie consecutive, ma di spazi in cui inserire le attività con le insegnanti di classe e con i docenti specialisti.
- Le video lezioni non si rivolgeranno all'intero gruppo classe ma a piccoli gruppi di 3 o 4 bambini. In questo modo le insegnanti potranno seguire lo svolgimento delle attività proposte e i bambini potranno "sentirsi seguiti" ricevendo quell'attenzione necessaria per portare a termine un'attività e soprattutto avere soddisfazione di quanto eseguito.
- I gruppi saranno formati tenendo conto di livelli di competenza, tempi di attenzione e fasce d'età. Le "lezioni" dureranno al massimo un'ora con i bambini più grandi e 40 minuti con i bambini di 4 anni, Non più di tre volte a settimana per ogni gruppo.
- Con i bambini di tre anni, con i quali è molto difficile organizzare un rapporto a distanza, si cercherà di mantenere vivo il legame con l'insegnante ed i compagni, favorendo contatti con i vari gruppi alla fine delle varie lezioni, per un colloquio e uno scambio di saluti.
- La piattaforma per i bambini della Scuola dell'infanzia è utilizzata tenendo conto soprattutto del supporto umano ed emotivo delle insegnanti, particolarmente importante per i bambini nell'attuale situazione non solo delle esigenze didattiche,
- Scopo delle video lezioni è quello di poter continuare ad avere un rapporto diretto con i bambini, con contatti in video interattivi, coinvolgenti e condivisi.

### **Attività sincrone - norme di comportamento per le famiglie**

Alle famiglie si chiede piena collaborazione per quanto riguarda i punti esposti di seguito:

- Rispettare l'orario di apertura indicato dalle insegnanti.
- Utilizzare la chat correttamente per richieste all'insegnante o informazioni utili e non per commenti personali
- Non creare chat private sulla piattaforma senza il consenso degli insegnanti
- Avere videocamera e microfono sempre accesi e funzionanti per una collaborazione attiva alla lezione
- Evitare una presenza "troppo stretta", di genitori o terze persone durante il collegamento, se non richiesta espressamente dalle insegnanti, ma assicurare un semplice e discreto "controllo a distanza" per consentire al bambino di esprimersi e muoversi in autonomia,
- Predisporre i materiali richiesti ed inviati dalle insegnanti in modo che i bambini possano avere un facile accesso a questi e seguire eventuali indicazioni fornite dalle maestre per particolari attività da svolgere

### **Attività asincrone - caratteristiche generali**

- Verranno gestite dai docenti tramite la sezione *Attività* della piattaforma e comunicate ai genitori in chat.
- Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, rientrano nella competenza di ciascun Docente.

- La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di DaD sarà, come di consueto, condivisa e valutata dall'intero Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Intersezione.
- La valutazione dell'efficacia delle proposte è discussa stabilità e adattata dal Collegio dei Docenti.

#### **Revisione PTOF**

Il PTOF della Scuola è verificato, valutato e aggiornato ogni anno, ma anche più frequentemente qualora se ne ravveda la necessità.

In allegato Regolamento Scuola dell'Infanzia

**Aggiornato ed approvato dal Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia il 9 dicembre 2021**

**Istituto Paritario**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA**  
**PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI**  
**PRIMO E SECONDO GRADO VIA**  
**CAVALIERI DEL SANTO SEPOLCRO N°1 –**  
**00193 ROMA**

**REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Iscrizione alunni:**

Al momento dell'iscrizione è obbligatorio presentare il certificato vaccinale come da Decreto Legge del 07/06/2017 n.73 G.U.

**Ingresso alunni:**

- L'orario di entrata della Scuola dell'Infanzia è **dalle ore 7:30 alle ore 9:00.**
- **Dalle ore 9:00 alle ore 9:30 è previsto un “tempo di tolleranza”** per venire incontro a possibili difficoltà che le famiglie possono incontrare per il transito e/o il parcheggio nell'area circostante, interessata spesso da particolari eventi di rilevanza religiosa.
- **Alle ore 9:00 hanno inizio le lezioni** di Lingua Inglese e Propedeutica Musicale nelle aule e di Attività Motoria in palestra.
- **Dopo le ore 9:10 non sarà possibile partecipare alla lezione di Attività motoria**, i bambini in ritardo saranno accolti nelle loro classi.

I bambini possono essere ritirati solo dai genitori; le insegnanti devono essere avvisate qualora fossero ritirati da altre persone e in tal caso è necessario delegare compilando un apposito modulo le persone incaricate a ritirare dalla scuola il proprio bambino.

**Per quanto riguarda assenze e specifiche indicazioni sanitarie, la scuola fa riferimento al protocollo per le scuole della ASL ROMA E**

**Accesso all'edificio scolastico**

- **Non è consentito salire al piano** della Scuola dell'Infanzia **prima dell'orario di entrata e dopo l'orario di uscita.**
- **Non è consentito ai genitori** degli alunni della Scuola dell'Infanzia **soffermarsi nelle aule, e negli altri locali della scuola.**

**Orario delle lezioni**

Dal lunedì al venerdì l'orario della scuola dell'infanzia è il seguente:

- Pre scuola dalle ore 07:30 alle ore 08:00
- Attività didattiche dalle ore 08.00 alle ore 16:00
- Post scuola dalle ore 16:00 alle ore 17:30 (dalle 16:00 alle 17:30 uscita)

**Uscita anticipata dalla scuola**

Per la scuola dell'infanzia sono previste uscite nei seguenti orari:

- 12:00 (prima del pranzo)
- 13:00 (dopo il pranzo)
- 14:30

Le uscite anticipate vanno comunicate e concordate con le insegnanti di classe.



In caso di malore o indisposizione di un alunno, il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o l'insegnante presente in classe ne disporrà il rientro a casa, previa comunicazione telefonica alla famiglia; nei casi gravi e urgenti, e soprattutto quando i genitori siano irreperibili, richiederà l'immediato intervento del 112.

I genitori non sempre reperibili o che siano abitualmente fuori casa durante l'orario di lezione, avranno cura di comunicare il numero telefonico di una persona di fiducia cui rivolgersi in caso di urgenza.

I genitori che avessero la necessità di delegare una persona di propria fiducia per il prelievo del figlio minore sono pregati di consegnare una delega scritta accompagnata da firma e fotocopia del documento dell'incaricato. **In assenza di tale delega, gli alunni non verranno rilasciati.**

### **Assenze**

**Dopo 3 giorni** di assenza è necessario presentare il **certificato medico** per il rientro a scuola.

In caso di assenza anche giornaliera è consigliata una comunicazione via e-mail.

In caso di assenza inferiore ai 3 giorni, può essere richiesta la compilazione di un modulo di autocertificazione predisposto dalla ASL, e utilizzato dal nostro Istituto, a tutela di tutta la comunità scolastica.

Nel caso in cui l'assenza sia dovuta a motivi familiari (viaggi, settimana bianca ecc.), la famiglia dovrà compilare e consegnare all'insegnante di classe un apposito modulo predisposto dalla ASL ed in uso nella nostra Scuola. La consegna del modulo deve essere precedente al periodo di assenza.

### **Ricevimento dei genitori**

Per la Scuola dell'Infanzia le insegnanti ricevono i genitori concordando un appuntamento.

Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche riceve compatibilmente con gli impegni d'ufficio, per appuntamento.

### **Programmazione**

Ogni docente invia la programmazione alla Direzione entro il primo collegio Docenti di settembre in modo che possa essere pubblicata per tempo sul sito della scuola. Le programmazioni sono consultabili sul sito della scuola. All'esterno di ogni aula è presente una copia cartacea.

### **Riprese foto e video**

È fatto **divieto** di scattare foto e registrare video, in tutti gli ambienti scolastici interni ed esterni.

Per tutte le altre disposizioni non espressamente menzionate all'interno del regolamento della scuola dell'infanzia si fa riferimento al Regolamento d'Istituto.

Il Direttore  
Fr.Andrea Bonfanti \*

La Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche  
Agata Loroni \*

\* Firma sostituita a mezzo di stampa ai sensi dell'art.3 c.2 D.L.vo n°39/1993